

Lecco

Lungolago, sbancati i marciapiedi

Il punto. L'assessore Sacchi conferma il cronoprogramma: l'1 luglio termineranno i lavori del primo lotto. Fino a quella data, restano dunque in vigore i percorsi introdotti proprio per consentire le opere

ANDREA BESATI

Marciapiede completamente sbancato. Cinque operai al lavoro davanti all'edificio che ospita il Sunflower. Si presenta così il cantiere del nuovo lungolago a distanza di alcune settimane dalla partenza dei lavori.

«Relativamente agli interventi della prima fase del lungolago lato monte - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Maria Sacchi - nonostante i giorni di maltempo, permane il cronoprogramma di termine di questi lavori relativi al primo lotto alla data del 1° luglio. La prossima settimana inizieranno i lavori di porfidatura del primo tratto di marciapiede di via Parini e lungolaro Cesare Battisti (fronte carreggiata)».

Come ci si muove

Fino al primo luglio, pertanto, rimarrà in vigore la disciplina temporanea della viabilità istituita per permettere lo svolgimento dei lavori. Nel dettaglio, su via Nava, nel tratto compreso tra piazza Cermentati e via Parini, è stato istituito un senso unico a salire, a cui si affianca l'obbligo di svolta a destra al termine di via Parini (scendendo, in direzione via Nava). Provenendo da nord, all'altezza del semaforo dell'Imbarcadero è in vigore l'obbligo di proseguire dritti in direzione Canottieri.

Quella attualmente in corso è solo la prima delle otto fasi in cui si articolerà la riqualificazione del waterfront. Dopo la sistemazione dei marciapiedi lato monte, in particolare, si procederà a realizzare le castellane, ovvero gli attraversamenti rialzati, e la pista ciclabile. La scelta di realizzare le castellane con lastre prefabbricate e non con il porfido, peraltro, consentirà di garantire sempre il dop-

pio senso di marcia sul lungolago, tranne durante i lavori notturni che invece richiederanno un senso unico alternato.

Da settembre

I lavori sulla passeggiata a lago, ovvero la parte più impegnativa del progetto, inizieranno solo a settembre, dall'Imbarcadero a salire. Pertanto, il percorso resterà completamente fruibile per tutta l'estate. Per proteggere il patrimonio arboreo, composto da circa 400 piante, la passeggiata sarà rialzata di 20-25 centimetri, attraverso dei riporti di terra, di modo da risolvere il problema delle radici che oggi sporgono in maniera pericolosa intralciando il cammino. Il progetto, inoltre, prevede la piantumazione di 40 nuove alberature a fronte dell'abbattimento di sole sei piante, necessario perché malate oppure troppo vicine l'una all'altra. Nel complesso, la durata prevista del cantiere è di 624 giorni.

L'investimento complessivo per quest'opera ammonta a circa 10 milioni di euro ed è coperto con 1.619.318 euro dal Comune di Lecco, 6.710.380 euro dal Pnrr e un milione di euro da Regione Lombardia. Peraltro, il finanziamento Pnrr impone il rispetto di scadenze stringenti: 30% dei lavori entro settembre 2024 e collaudo delle opere entro marzo 2026.

In questo quadro, rimangono tuttora irrisolte due questioni: la bonifica dallo zinco necessaria in prossimità dell'incrocio tra il lungolaro Piave e via Capodistria; l'impatto dell'eliminazione di 80 parcheggi sul lungolago, contro cui commercianti e residenti della Malpensata si sono battuti strenuamente raccogliendo 1.500 firme.



Il cantiere allo stato attuale



I marciapiedi sono stati sbancati



Un altro scorcio del cantiere